

PRIMA pagina

PREMIO ACQUI STORIA

LA 50° EDIZIONE ALL'INSEGNA DELLA MEMORIA



La cerimonia conclusiva della 50° edizione di Acqui Storia ha riscosso un grande successo, vista l'elevata qualità delle opere vincitrici, dei personaggi insigniti dei Premi speciali e del presentatore, Roberto Giacobbo che ha condotto la cerimonia del Premio riscuotendo un grande apprezzamento da parte del pubblico, e considerato altresì il crescente interesse sul premio documentato tutto l'anno sui più importanti quotidiani e settimanali, italiani e stranieri.

Un'attenzione dimostrata dall'eccezionale partecipazione di pubblico che il conduttore dell'intera giornata ha saputo coinvolgere con ironia e ritmo incalzante. I servizi sulla premiazione sono già andati in onda sui principali telegiornali nazionali pubblici e privati, a dimostrazione della crescente risonanza del Premio, che riconferma il suo prestigio a livello nazionale ed europeo. Concorde il giudizio sulla sempre maggiore credibilità internazio-

nale del Premio in questi ultimi anni. Particolare risalto è stato dato alla presenza di Gino Marchesin, accompagnato da una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui che, introdotto dal Sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini, ha portato sul palco dell'Ariston la sua testimonianza sul terribile eccidio di Cefalonia. Dopo aver sottolineato come la memoria storica sia uno dei fondamenti del progresso morale, culturale e sociale della nazione, il Sindaco ha lasciato la parola ai ricordi del reduce, che con parole rotte dall'emozione ha ripercorso i terribili momenti dell'eccidio consumato dai Tedeschi nella grande isola di Cefalonia, tra il 15 ed il 24 settembre 1943, con i caduti della "Divisione Acqui". La Divisione Acqui resta un simbolo di valore, di fedeltà alla Patria, di eroismo. La città di Acqui e il Premio Acqui Storia non hanno dimenticato questi eroi.

Dopo un'intera giornata di

iniziative culturali, iniziate alle ore 9.30, al Caffè delle Terme, con l'ormai tradizionale "Colazione con l'Autore", un incontro diretto fra i vincitori ed il pubblico, alle ore 10,30, nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, l'Assessore alla Cultura Alessandra Terzolo e Carlo Sbrulati hanno introdotto l'incontro dibattito con la stampa ed i lettori, presenti i vincitori Hubert Heyriès, Andrea Wulf e Roberto Roseano. Alle 17,00, si è svolta la cerimonia di premiazione della 50° edizione del Premio Acqui Storia, condotta da Roberto Giacobbo, giornalista, docente universitario, conduttore ed autore televisivo di programmi di successo quale "Voyager - Ai confini della conoscenza". Alla cerimonia erano presenti storici, giornalisti, fotografi e inviati speciali delle più importanti reti televisive non solo nazionali. Particolarmente affollata la platea anche di parlamentari e personalità del mondo civile e militare.

Andrea Wulf con il volume "L'invenzione della natura. Le avventure di Alexander von Humboldt, l'eroe perduto della scienza", Luiss University Press ha prevalso nella sezione storico divulgativa. Hubert Heyriès ha vinto i 6500 euro della sezione storico-scientifica con il volume "Italia 1866. Storia di una guerra perduta e vinta", Il Mulino. Roberto Roseano ha prevalso nella sezione romanzo storico con il volume "L'ardito", Itinera Progetti Editore.

Il riconoscimento speciale "Testimone del Tempo 2017" ha premiato due figure di straordinario rilievo nel panorama cultura-

le contemporaneo: il giornalista e scrittore Massimo Fini e l'ex Ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi.

Massimo Fini, anticonformista, ribelle, antimoderno, è uno dei "mostri sacri" della carta stampata del nostro Paese, inviato de L'Europeo, firma di punta de Il Giorno, editorialista e (con Feltri direttore) uno degli artefici del miracolo dell'"Indipendente", voce fuori dal coro del Fatto Quotidiano di Marco Travaglio. Penna brillante, convinto che il modello di sviluppo dell'Occidente, quello dogmatico e totalizzante concepito dall'Illuminismo e realizzato implacabilmente dalla Rivoluzione Industriale, sta mostrando crepe sempre più vistose.

Nerio Nesi, cattolico e socialista, già presidente di una Banca italiana di rilievo internazionale, deputato, ministro dei Lavori Pubblici nel governo presieduto da Giuliano Amato nel 2001, militò nella guerra di liberazione e aprì subito i suoi interessi alle problematiche internazionali. Autore di saggi e di opere autobiografiche, come Al servizio del mio Paese (2015), presiede fattivamente la Fondazione Nazionale Cavour. Il Premio speciale "Alla Carriera" è stato conferito a Domenico Fisichella, che, dalla Cattedra universitaria, dal seggio del Senato, di cui fu vicepresidente, e come ministro dei Beni culturali e ambientali, ha unito il rigore dello studioso alla passione civile. Politologo, docente di Dottrina dello Stato e primo Cattedratico di Scienza della politica, è autore di opere di riferimento, in specie sul totalitarismo, tradotte

anche all'estero, e sull'Italia dal Risorgimento alla caduta del fascismo. Negli ultimi anni hanno calcato il Teatro Ariston di Acqui Terme per ritirare i premi Carlo Verdone, Pupi Avati, Folco Quilici, Enrico Vanzina, Pier Francesco Pingitore, Claudia Cardinale, Stefano Zecchi, Mario Cervi, Bruno Vespa, Vittorio Feltri, Ezio Greggio, Livio Berruti, Marcello Veneziani, Gabriella di Savoia, Uto Ughi, Gianpaolo Pansa, Valerio Massimo Manfredi, Franco Battiato, Massimo Ranieri, Simone Cristicchi, Franco Cardini, Mario Orfeo, Paolo Isotta, Pierrangelo Buttafuoco, Dario Ballantini, Gigi Marzullo, Piero Angela, Antonio Patuelli, Italo Cucci, Giuseppe Galasso e tanti altri. Il Premio Acqui Storia nei suoi cinquant'anni

di storia ha ottenuto il patrocinio del Presidente della Repubblica Italiana, del Presidente del Consiglio, del Presidente del Senato, del Presidente della Camera dei Deputati e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Per questa edizione, una tappa importante per la storia del Premio, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto dedicare una targa speciale che riporta la sua firma. Il Premio Acqui Storia è sostenuto dai suoi enti promotori la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, massimo Ente finanziatore del Premio, la Regione Piemonte, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, il Comune di Acqui Terme, cui fa capo la concreta organizzazione della manifestazione.

